



Amministrazione destinataria

Comune di Cittaducale

Ufficio destinatario

SUAP



Domanda di autorizzazione all'apertura e al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali

Ai sensi della Legge regionale 12/12/2003, n. 41, della Deliberazione Giunta regionale 23/12/2004, n. 1304 e n. 1305, Deliberazione Giunta regionale 24/03/2015, n. 126

Il sottoscritto

Cognome		Nome		Codice Fiscale	
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita		Cittadinanza
Residenza					
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Scala Piano SNC CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata
in qualità di <i>(questa sezione deve essere compilata se il dichiarante non è una persona fisica)</i>					
Ruolo					
Denominazione/Ragione sociale				Tipologia	
Sede legale					
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Scala Piano SNC CAP
Codice Fiscale			Partita IVA		
Telefono		Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata	
Iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio				Provincia	Numero Iscrizione

CHIEDE

l'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento della seguente struttura che presta servizi socio-assistenziali

Struttura	
☐	struttura a ciclo residenziale per minori, ai sensi della Legge regionale 12/12/2003, n. 41, art. 6
☐	struttura a ciclo residenziale per disabili, ai sensi della Legge regionale 12/12/2003, n. 41, art. 7
☐	struttura a ciclo residenziale per anziani, ai sensi della Legge regionale 12/12/2003, n. 41, art. 8
☐	struttura a ciclo residenziale per persone con problematiche sociali, ai sensi della Legge regionale 12/12/2003, n. 41, art. 9
☐	programma per la semiautonomia, ai sensi della Legge regionale 12/12/2003, n. 41, art. 9
☐	strutture a ciclo semiresidenziale, ai sensi della Legge regionale 12/12/2003, n. 41, art. 10
☐	strutture definite nella Deliberazione di Giunta Regionale 23/12/2024, n. 1304, art. 2

con la seguente tipologia del servizio

Specificare tipologia del servizio secondo la classificazione della Deliberazione di Giunta Regionale 23/12/2024, n. 1304 e della Deliberazione Giunta regionale 23/12/2004, n. 1305

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 46 e dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

le seguenti informazioni sulla struttura

Nome della struttura									
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Scala	Piano	SNC	CAP	
							☐		
Telefono cellulare				Telefono fisso					
Numero di posti disponibili nella struttura				Coordinatore o responsabile					

Eventuali annotazioni

☒ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione ai sensi del Decreto legislativo 06/09/2011, n. 159, art. 67 inerente la legge antimafia

- ☒ che la struttura rispetta i requisiti previsti dalla Legge regionale 12/12/2003, n. 41, art. 11 e più specificatamente:
- che la struttura rispetta i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, di prevenzione incendi, di igiene e sicurezza nonché l'applicazione dei contratti di lavoro e dei relativi accordi integrativi in relazione al personale dipendente
 - che la struttura garantisce, fatti salvi i requisiti strutturali e organizzativi integrativi stabiliti dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 2, com. 1, lettera a, numero 1, il rispetto dei seguenti requisiti:
 - ubicazione in luoghi abitati facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici, comunque tale da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio e facilitare le visite agli ospiti delle strutture salvi motivi di sicurezza o laddove l'ubicazione in area non urbana risulti funzionale alla realizzazione di specifici progetti, anche sperimentali
 - assenza di barriere architettoniche in relazione alle caratteristiche delle strutture e dell'utenza accolta
 - dotazione di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione distinti dagli spazi destinati alle camere da letto, organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la privacy
 - presenza di figure professionali qualificate in relazione alla tipologia del servizio prestato ed alle caratteristiche ed ai bisogni dell'utenza ospitata
 - individuazione di un coordinatore responsabile della struttura e del servizio prestato
 - uso di un registro degli ospiti
 - predisposizione per gli ospiti di un piano personalizzato di assistenza ai sensi dell'articolo 1, comma 2, che indichi, in particolare, gli obiettivi da raggiungere, i contenuti e le modalità dell'intervento e il piano delle verifiche
 - organizzazione delle attività nel rispetto dei normali ritmi di vita degli ospiti
 - adozione di una carta dei servizi sociali, nella quale siano indicati, fra l'altro, i criteri per l'accesso, le modalità di funzionamento della struttura, le tariffe praticate con indicazione delle prestazioni ricomprese
- ☒ quanto previsto dalla Legge regionale 12/12/2003, n. 41, art. 11, com. 1 bis, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'apertura e al funzionamento, ovvero:
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) o in corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni
 - di non trovarsi in pendenza di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del d.lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del d.lgs. 159/2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società
 - di non essere oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione europea che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima
 - di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio
 - di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti
 - di non essere stato condannato con sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero avere procedimenti penali in corso per reati di cui alle sezioni I, II e III del capo III del titolo XII (Dei delitti contro la persona) del Libro secondo del codice penale
 - di non essere incorso in provvedimenti di cui all'articolo 13, comma 1, lettere b) e c) della L.R. 41/2003 nei due anni precedenti la richiesta di autorizzazione
- ☒ di impegnarsi a comunicare ogni variazione di stati, fatti o condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato
- ☒ di essere consapevole che qualora dai controlli successivi, il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali è prevista la decadenza dai benefici ottenuti

Elenco degli allegati

(barrare tutti gli allegati richiesti in fase di presentazione della pratica ed elencati sul portale)

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ☐ | copia della dichiarazione per autocertificazione del casellario giudiziario e dichiarazione per autocertificazione antimafia del legale rappresentante e del responsabile della struttura |
| ☐ | copia dell'atto costitutivo e dello statuto o relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio |
| ☐ | copia del progetto globale della struttura e del servizio
<i>(con specifico riferimento alla qualificazione professionale del personale)</i> |
| ☐ | copia della metodologia operativa, gestionale e modalità di coordinamento con la rete dei servizi |
| ☐ | copia della relazione sull'attività della struttura
<i>(programmazione degli interventi, modello di progetto personalizzato, organizzazione dell'attività, adozione della carta dei servizi)</i> |
| ☐ | copia dell'organico degli operatori
<i>(da cui risulti la presenza delle figure professionali ed alle caratteristiche dell'utenza ospitata e relativi curricula)</i> |
| ☐ | copia del piano economico e finanziario dell'attività |
| ☐ | copia della documentazione attestante la proprietà, il possesso o la detenzione delle strutture |
| ☐ | copia degli elaborati di progetto come planimetrie, sezioni, prospetti o relazione tecnica vistate da un tecnico abilitato |
| ☐ | copia del parere igienico sanitario |
| ☐ | copia della planimetria redatta da tecnico abilitato, di tutti i piani e della copertura in scala 1:100 |
| ☐ | copia dei certificati di conformità alle vigenti norme di sicurezza, prevenzione ed infortuni sui luoghi di lavoro |
| ☐ | copia della certificazione sanitaria |
| ☐ | ricevuta di pagamento dei diritti di segreteria
<i>(da allegare se previsti)</i> |
| ☒ | pagamento dell'imposta di bollo |
| ☐ | copia del documento di identità
<i>(da allegare se il modulo è sottoscritto con firma autografa)</i> |
| ☐ | altri allegati (specificare) |

Informativa sul trattamento dei dati personali

(ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)

- ☐ dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione della pratica.

Cittaducale

Luogo

Data

Il dichiarante